

Centro d'Incontro Caravino

Periodico d'informazione



Sede del Centro d'Incontro

17° anno

N° 1 / 17

Il presente periodico viene stampato in proprio e distribuito gratuitamente ai Soci del Centro d'Incontro

IL DIRETTIVO

ENRICO Lorenzo	Presidente
RONCAGLIONE TOT Rosanna	Vice Presidente
BIZZARRI Alina	Segretaria-Cassiere
AMBROSIO Giuseppe	Revisore dei conti
FREGONESE Giuliano	Revisore dei conti
BANDA Arturo	Consigliere
SCOTTI SORIANI Mariuccia	Consigliere

Indice

Il direttivo – indice – Offerte	pag.	2
Bilancio consuntivo	"	3
Spettacolo di Natale 2016	"	4,5
Festa della donna al Centro	"	6,7
Comunicato Alpini	"	7
2^ Edizione Festa Donna -Caravino	"	8
Carnevale storico 2017	"	9
Dall'Anagrafe—Perinetti Sergio – Giovanetti Susanna	"	10,11
Auguri di Buona Pasqua	"	12

Il "SUCK" dal prossimo numero sarà distribuito solamente a coloro che avranno effettuato il tesseramento 2017 al "Centro d'Incontro"

Offerte per il Suck :

VOGLIANO Donatella, ANGELA Luciana, CECCARELLO Angela

BILANCIO 2016**ENTRATE**

CONSUMAZIONI
TESSERE
VARIE
CONTRIBUTI
BANCA D'ALBA
COMUNE per
Attività del Centro

7.001
1.099
634

1.100
1.800

USCITE

CONSUMAZIONI
GIORNALI
VARIE
ASSICURAZIONE
SUCK
SPESE BANCARIE
GAS
ACQUA SMAT
LUCE
TELEFONO
FESTA ANZIANO
GITA SOCIALE
STAMPANTE MULTIPLA
STUFA

UTILE

4.112
150
562
154
500
124
569
63
606
503
820
410
500
1.213

1.348

TOTALE

11.634

TOTALE

11.634

Dalla lettura del bilancio 2016 , si rileva di avere un utile che il Direttivo intende utilizzare per le attività del Centro



Una serata di gioia ha scaldato il cuore dei caravinesi, rinsaldando, con un lavoro collettivo, i legami della comunità. Nella nostra chiesa Parrocchiale, la sera del 22 dicembre 2016, è stato messo in scena:

“E' Natale, stiamo insieme.....raccontando, ballando, cantando”

uno spettacolo “fatto in casa” organizzato dalla Pro-Loce e dal Coro Parrocchiale, diretto da Antonella Flecchia.

Antonio Bocchietti, simpatico ed elegante conduttore, ha tenuto con leggerezza i fili tra le varie parti con spontaneità e battute divertenti. Asse portante di tutto lo spettacolo è stato il Coro, rafforzato da 20 voci bianche, i nostri bambini che, con molto piglio, hanno vinto il freddo e il sonno, cantando con entusiasmo musiche natalizie tradizionali italiane e straniere con l'accompagnamento all'organo di Stefano Bocchiar-di. Non è possibile, per ragioni di spazio, citare i pur meritevoli cantanti e i premurosi e fieri genitori che li hanno accompagnati.

Gli attori protagonisti e comprimari, dilettanti impegnati in lavori del tutto lontani dal mondo del teatro, hanno interpretato delle brevi ma significative “pieces” sullo spirito natalizio di oggi, in verità assai carente, comparato con gli avvenimenti straordinari accaduti in Palestina, culminati con la nascita di Gesù, narrati con sentimento da Omero e Rosanna.

Quattro ragazze, entrate a far parte della Banda Musicale di Albiano, Laura, Giorgia, Elisa e Sabrina, hanno suonato il clarinetto, l'oboe e il flauto; il piccolo Alessandro, con la sua fisarmonica, ha trasmesso tenerezza ed emozione, ricevendo in cambio tanti applausi commossi.

I due unici “professionisti” ai quali auguriamo un futuro di successi sono stati i ballerini Alessio Magnea e Simone Orlandi che, dopo anni di studio, hanno raggiunto una tecnica e un'espressività invidiabili che si sono evidenziate nonostante lo spazio del “palcoscenico” e il linoleum non fossero ottimi per la loro esibizione.

Tra il pubblico Ivana, Eralda e Franco Aira hanno raccontato il Natale dei loro ricordi, lontano nel tempo e perciò ancora più emozionante per chi lo ha vissuto.

Anche Don Gianni, il nostro Parroco, ha simpaticamente interagito con il presentatore e i lettori.

La regia è stata collettiva mentre Daniele e Mattia hanno provveduto a luci e microfoni, così essenziali per lo spettacolo. E poi si sa che scenografi e costumisti compaiono nei titoli di coda...E senza Sara, un vero Jolly, ci sarebbe stata la manifestazione?

Uscendo dalla Chiesa, dopo due ore di spettacolo, la sensazione diffusa è stata di orgoglio di far parte di un piccolo paese accogliente che è capace di unire le proprie forze e le proprie capacità per realizzare qualcosa di bello. Abbiamo talenti, entusiasmo, siamo "industriosi" come si legge sulla fontana di Piazza Marconi, dobbiamo credere più in noi stessi e darci slancio per nuove iniziative che ci facciano sentire "comunità". Mai come in questo momento in cui si erigono muri è importante costruire ponti, anche tra persone che abitano nello stesso luogo.

Lo spuntino, dopo lo spettacolo, a base di panettone, tè... e vin brulé, ha poi fornito, grazie agli Alpini e alla Pro Loco, il piacevole carburante per tornare a casa nella fredda notte dicembrina. Grazie a tutti! Ivana Fornera



Festa della donna .

Mercoledì 8 marzo 2017, presso il Centro, abbiamo festeggiato la giornata internazionale della donna. Dopo il consueto rinfresco, il Presidente ha distribuito alle numerose donne presenti un bel mazzetto di mimosa.



La mimosa accompagnò la prima giornata nazionale italiana della donna diventandone così "il fiore simbolo".

Con la fine della II guerra mondiale il Comitato dell'UDI(*) poteva finalmente organizzare la prima grande giornata della donna in Italia, offrendo dei fiori come facevano le donne francesi con le violette.

La prima idea ricadde su fiori importanti quali orchidee e rose, ma Teresa Mattei, una dei membri del Direttivo, ebbe un'idea geniale : "la mimosa"! Fiorisce nei primi giorni di marzo e i capolini gialli che la compongono rendono bene il concetto di collettività.

Anni dopo durante una celebrazione dell'8 marzo, Teresa Mattei che ricordiamo essere una delle ventun donne dell'Assemblea Costituente, sempre in prima linea nelle lotte politiche italiane, soprattutto per i diritti delle donne disse: *Ancora oggi a tanti anni di distanza mi commuovo quando vedo nel giorno della festa della donna tutte le ragazze con un mazzolino di mimosa e penso che tutto il nostro impegno non è stato vano.*

Non è superfluo ricordare che fino ai primi anni cinquanta, gli anni della guerra fredda, distribuire la mimosa per l'8 marzo non era un gesto neutrale, ma un "atto inteso a turbare l'ordine pubblico" e che la proposta del 1959 di rendere la giornata della donna una festa nazionale cadde nel vuoto. Anche se nel decennio successivo il clima politico migliorò, fu solamente negli anni settanta, anche grazie al movimento femminista, che la festa della donna divenne una ricorrenza popolare.

(*)UDI : Unione Donne in Italia appartenenti al PCI, al PSI, al Partito d'Azione, alla Sinistra Cristiana e alla Democrazia del Lavoro.

Il gruppo Alpini Caravino è in cerca di documentazione sulla vita del capitano Saudino Federico . Chi ne fosse in possesso è pregato di contattare , in ore serali , il seguente numero telefonico 3470325797 (Gianluigi)



Grazie

2^ FESTA DELLA DONNA CARAVINO

Venerdì 10 marzo, in occasione della II edizione della Festa della Donna di Caravino, il Comune, i commercianti di Caravino e l'Associazione "Frammenti di Storia al Femminile" hanno presentato, presso la Ex Sala Consiliare di Caravino, lo spettacolo

"TRINCEE "Voci al Femminile dalla Grande Guerra""

Lo spettacolo ha dato voce a giornaliste, attiviste politiche, spie, operaie, insegnanti, infermiere e "portatrici", donne che nelle fabbriche, nei campi, in famiglia e nelle "trincee" vissero la I^ Guerra Mondiale in prima linea, al pari dei loro compagni mandati al fronte.

Le letture dialogate di una decina di *attrici*, introdotte dalle voci narranti di un *alpino* e di una *crocerossina* e inframezzate da filmati e canti, hanno fatto rivivere, i momenti tragici e gloriosi della Grande Guerra, esaltando il ruolo delle "nostre nonne" che, con sacrifici incredibili, contribuirono alla vittoria e all'emancipazione femminile.

L'Amministrazione Comunale ha offerto a tutti una spilla a forma di

papavero, fiore che per il suo colore rosso è il simbolo di chi in guerra ha perso la vita.

Calorosi gli applausi e i ringraziamenti da parte dei presenti. Un applauso speciale va agli interpreti di Caravino: Omero Scarpa (l'alpino), Ivana Fornera e Maura Avetta.



Domenica 12 marzo, le donne di Caravino hanno concluso i festeggiamenti per la Festa della Donna con un lauto pranzo alla Trattoria "La Graziosa" seguito da una tombolata al Centro.

STORICO CARNEVALE 2017

Purtroppo anche quest'anno un Carnevale in forma ridotta per mancanza di personaggi.

La Pro-Loco ha comunque organizzato per domenica 12 febbraio una giornata di allegria e spensieratezza soprattutto per i più piccoli.

Si è iniziato alle 9,30 con la distribuzione di grissini e fontina in piazza Marconi, proseguita con la S.Messa e la benedizione dei fagioli nelle tradizionali tre fagiolate accompagnati dal suono dei pifferi e tamburi di Arnad.

Un particolare grazie alle tre fagiolate che continuano a cucinare e a tramandare ai posteri questa tradizione, fa piacere inoltre vedere che ogni anno si aggiungono nuovi "ragazzini" a dare una mano. Bravi a tutti!

La giornata è poi proseguita al pomeriggio con giochi e musica per i più piccoli presso la palestra con l'animazione del duo Cinzia e Andrea, dopo la distribuzione di bugie e pasticcini ci siamo trasferiti all'esterno della palestra oer la chiusura con il bruciamento dello scarlo.

Sabato 18 febbraio tradizionale cena di polenta e merluzzo, che come da ormai qualche anno viene cucinata direttamente dai "ragazzi e ragazze" della Pro Loco con la supervisione di Gianni.

Durante la serata si è presentato il Generale e il suo Stato Maggiore per il Carnevale 2018, accolti da tutti i presenti con un caloroso applauso.

Qui di seguito i nomi dei personaggi:

GENERALE Bonvento Luca

GRAN CANCELLIERE Abrosio Gianni

UFFICIALI Carecchio Luigi - Siletti Paolo
Zamana Massimo

Per il resto dei nomi, Vi diamo appuntamento al 6 Gennaio 2018 e al venerdì sera dal balcone del Comune

La Pro Loco

ANAGRAFE

Nati: TARTAKOVSKIJ Cloe nata il 24/11/2016
di Kirill Alexxandrovic e Longhi Claudia

Decessi:

PERINETTI	Sergio Renato	anni	76
GAGLIARDINO	Margherita	"	86
CASETTO	Amerigo	"	66
GIOVANETTI	Susanna	"	86
MANGOLINI	Ermes Maria	"	89
BARONE	Rosa	"	96

Il **Direttivo e Soci** del Centro d'Incontro:

prendono parte al dolore del nostro Socio GENTA Walter per la perdita della moglie GAGLIARDINO Margherita;
porgono le più sincere condoglianze alla famiglia della nostra Socia MANGOLINI Ermes

PERINETTI Sergio nasce a Caravino il 3 gennaio 1941.

Assunto all'Olivetti conosce Violetta Anna Piera e si sposano il 26/09/1970. Il 19/08/1973 nasce l'amatissimo figlio Giorgio. In pensione può dedicarsi al suo vecchio mestiere di falegname e cura con passione l'orto e il frutteto.

Negli ultimi tempi è molto provato dalla malattia; l'11 gennaio 2017 si spegne lasciando nel dolore la moglie e il figlio.

GIOVANETTI Susanna nasce ad Oyonnax in Francia il 12/08/1930 dove il papà Martino, la mamma Domenica e il fratello Giovanni sono emigrati. All'età di 12 anni si trasferisce a Caravino, paese d'origine dei suoi genitori, ed inizia a frequentare le scuole. Finita la guerra incontra Angelo, originario di Orta di Atella (Caserta), da poco stabilito a Caravino in cerca di lavoro dopo essere stato prigioniero in Germania. Nel 1950 Angelo e Susanna si sposano e dal loro felice matrimonio nascono due figli: Dario nel 1953 e Corrado nel 1960. La vita è dura e per aiutare in casa, nonostante i figli piccoli, mamma Susanna inizia a prestare servizio a Ivrea nella famiglie eporediesi, fino alla meritata pensione. La sua vita è allietata dal matrimonio dei figli, Dario con

Giuseppina e Corrado con Maria Rosa, e soprattutto nel 1989 dalla nascita della nipotina Martina di cui va particolarmente fiera e con la quale si confida molto.

Purtroppo nel 1999 rimane vedova per la perdita del caro marito Angelo dopo quasi 40 anni di matrimonio, ma con l'amore e la vicinanza dei figli, delle nuore e dell'adorata nipote, non rimane mai da sola.

Donna molto precisa e attenta amava leggere ed essere sempre informata sulle ultime notizie sia locali che nazionali di cui poi discuteva e scambiava pareri con i suoi cari.

Negli ultimi anni sono arrivati i primi acciacchi che le impedivano di uscire come una volta, come andare a fare la spesa o partecipare alle funzioni religiose o alle feste di paese e di questo ne soffriva molto.

Ultimamente dopo alcuni ricoveri ospedalieri purtroppo non si è più ripresa e non potendo più stare da sola soggiornava nella casa di riposo di Caravino, nel suo paesello, sempre vicino ai suoi figli e ai suoi cari.

Il 6 Febbraio, senza dire niente a nessuno, improvvisamente, se n'è andata mentre dormiva. Ora ci guarderà da lassù e veglierà su di noi, ma ci mancherà molto!

I figli

In ricordo della mia madrina di battesimo Susanna Giovanetti, come figlioccia, voglio aggiungere alcuni momenti legati a lei, uno in particolare nel periodo della mia infanzia che mi è rimasto molto impresso quando con la mia mamma mi recavo a casa sua e timidamente le chiedevo in piemontese: pan, bürü e sücri. Mia mamma mi diceva che anche a casa nostra c'erano pane, burro e zucchero però come si sa tutti i bambini a casa altrui trovano tutto più buono. Poi ci si sentiva spesso e ultimamente andavo a trovarla nella casa di riposo di Caravino e si chiacchierava con piacere; lei era molto orgogliosa della sua famiglia ed in particolare della sua nipote Martina. Ora che si è ricongiunta con tutti i nostri cari voglio salutarla con un bel "Ciao marin-a"

Eralda



*Da parte del
direttivo*